

FAGNANO OLONA Assemblea pubblica

## Boschi degradati Fornaci in allarme

**FAGNANO OLONA** - Dopo le Fornaci tocca Bergoro, seconda tappa delle assemblee pubbliche volute dall'amministrazione comunale per dibattere sul bilancio del Castello visconteo con annessi e connessi. Il secondo incontro è in programma questa sera, alle 21, nel teatro del centro parrocchiale di San Giovanni a Bergoro. Anche nella frazione, come martedì scorso alle Fornaci, siederanno dall'altra parte del tavolo il sindaco Simonelli con gli assessori. Dopo una breve introduzione verrà aperto il dibattito con i presenti.

Ultima tappa delle assemblee pubbliche itineranti della giunta civica sarà al centro giovanile presso il santuario Madonna della selva giovedì, alle 21. Anche qui stessa procedura con una breve introduzione, la presentazione dei problemi finanziari maggiori e via con il dibattito.

Le tre assemblee nei rioni sono state volute dal sindaco Simonelli per interessare maggiormente la cittadinanza sui problemi della collettività, in particolare sul bilancio annuale che esprime bene l'orientamento della giunta e le priorità nella sua azione di governo del paese.

Per quanto riguarda il primo incontro, martedì scorso alla Fornaci, è stato seguito da una trentina di persone. Diversi gli argomenti toccati con speciale riferimento alle rotonde su via Dante, per alcuni ottime per altri pessime. Qualche preoccupazione è stata espressa sul Pz che porterà centinaia di persone nel nuovo insediamento abitativo nel cuore delle Fornaci. Ma un tema più volte rilanciato è quello dell'ambiente: troppi rifiuti nei boschi, troppe cose strane comprese auto bruciate. La gente chiede maggior vigilanza e più sicurezza.

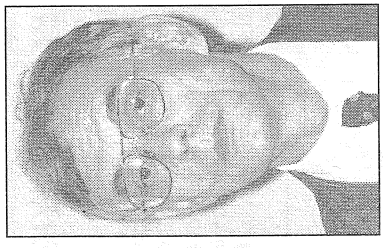
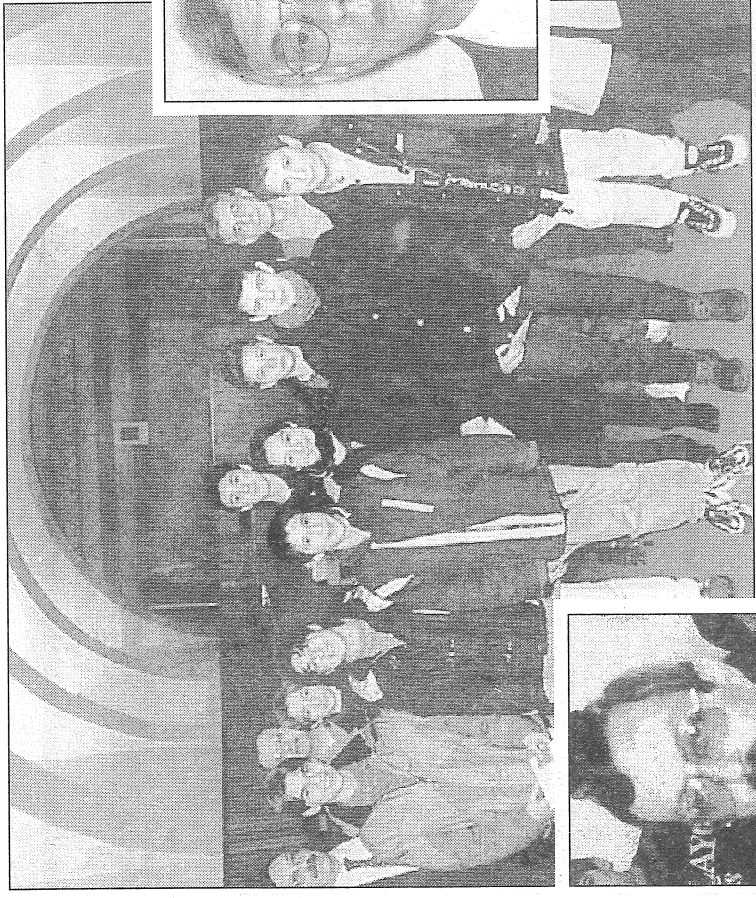
FAGNANO OLONA Sindaco, preside, insegnanti e genitori analizzano l'abbandono di 23 alunni

# Scuola, il disagio genera la

## Incertezze, conflitti e carenze strutturali spiegano l'esodo. Esplode la

**FAGNANO OLONA** - Malata di niente. Eppure soffre un disagio incredibile. È la scuola media "Ferrini" di piazza Alfredo Di Dio, caduta in un grave stato di depressione dopo che 23 ragazzi hanno sbattuto la porta in faccia e sono andati ad iscriversi alla scuola di Cairate. Il disagio, per non dire il dramma, di una intera comunità scolastica ed anche civica dopo questo "schiaffo" è apparso in tutte le sue dimensioni anche nel corso di una affollata (oltre cento persone con tanti insegnanti) conferenza pubblica promossa dall'amministrazione civica, venerdì sera, alle elementari "Orni".

Due ore e mezza di dibattito fitto, corretto, collaborativo, mai vista un'assemblea tanto produttiva. Un saeco di interventi preparati, qualche scambio di colpi bassi appena accennato e via sino a mezzanotte e mezza con analisi su analisi, cercando di dare un nome al disagio e alle cause della fuga. Ma anche per tamponare altre temute emorragie. L'incontro è stato guidato dal sindaco Simonelli, il direttore Nicola Dagnino, l'assessore Antonio Vaccaro. Tutti a mettersi in gioco, onestamente senza riserve mentali o ideologiche «per capire dove va la scuola fa-



cappello: lo hanno evidenziato gli insegnanti Conte, Marzorati, Spataro, Rabolini, Belvisi e altri. L'incertezza genera incapacità a rin-

versi ha detto Pigni, questo produce confusione ha rimarcato Lorusso, i genitori sono a disagio hanno segnalato Almasio, Pozzato, Garoni, Macchi e altri: l'esito una scuola senza grinta. Il dirigente aziendale Luciano Doro, scandalizzando

non poco, ha messo il dito su un'altra piaga: «Attenzione, siamo in regime di concorrenza e la scuola di Fagnano non si "vende" bene, è perdente sul mercato, non sa mettersi in vetrina. Cairate è più brillante, i genitori sono catturati. Per me è andata così». Messaggio andato a segno anche se diversi insegnanti hanno mandato segnali di ribellione a questa mentalità mercantile.

Ma se la scuola non sa presentarsi, è stato ribadito in altri interventi, non è alle volte perché a Fagnano manca quello che si chiama effetto squadra? Con il risultato di antagonismi e frizioni di troppo e la mancanza di

amalgama autorevole e riconosciuta attorno alla dirigenza. Era palpabile, l'altra sera, la delusione tipica dell'ambiente calcistico: una grossa squadra, che ha speso molto in campagna acquisti (strumentali e didattici come hanno ribadito il sindaco Simonelli e l'assessore Vaccaro quando ha segnalato che il comune spende 1 miliardo e mezzo, quota da primato nazionale, il 10% del bilancio generale), bene assestata, con valori individuali eccellenti, ma che non vince. Anzi, perde in casa.

Altro elemento che spiega la crisi: avere sia il tempo prolungato che quello normale (forse unica scuola in Valle), inglese e francese (sulle lingue s'è dibattuto a lungo), ma presentati in termini conflittuali, non come risorse, altro che chance in più. Magari imparando dal clamoroso autogol di chi rifiuta tempo pieno e francese di Fagnano per ritrovarsi poi a Cairate.

Da ripristinare, è stato ripetuto, anche i preziosi canali comunicativi scuola-famiglia, scuola-paese: evitano il rischio isolamento.

«Non enfatizziamo il mallesere della scuola - ha concluso il sindaco Simonelli - Pensiamoci e soprattutto aguiamo il tiro. Subito».

Pietro Roncarì

**Un gruppo di alunni delle medie premiati al Castello. A lato il preside Dagnino e il sindaco Simonelli**

più. Così s'è capito, accantinato elementi di pura polemica, che il malessere s'annida in una parola più volte pronunciata: incertezza. Tante chances, tanti programmi, un ottimo Pof (Piano dell'offerta formativa) ma gestiti senza grinta, senza una squadra unita alle spalle. Ma sulla qualità della scuola fagnanese tanto di



gnanese e da dove viene questo malessere». Tentando di riassumere in poche battute tre ore e mezza di interventi fitti, emerge con chiarezza che la scuola è malata di niente: offre esattamente quello che

FAGNANO ol  
5.3.2000

FAGNANO OL  
D. 3. 2000

# FAGNANO OLONA Prime gare dopo tre anni di silenzio nella struttura olimpionica. Oggi e domani **Risorge il Tiro al piattello risanato dal piombo** I pallini cadono su appositi teli stesi sul terrapieno. L'impianto è tra i primi a livello nazionale

**FAGNANO OLONA** - Risuscita il del tiro a volo. Dopo tre anni di letargo il campo olimpico di tiro al piattello rialza la testa.

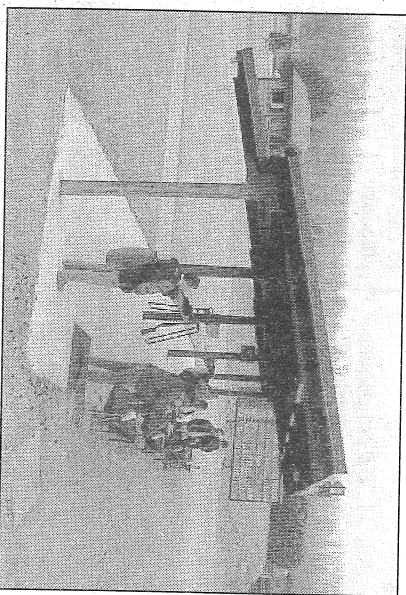
Ieri mattina ultimi test sulla validità dei teli a raccogliere i pallini. Oggi e domani prime gare ufficiali con le finali del Campionato d'inverno per società. Sono otto club a contendersi il trofeo, con circa trecento tiratori. Tra essi anche lo storico club fagnanese i cui soci in tutti questi anni hanno dovuto allenarsi in trasferta chiedendo ospitalità negli altri campi lombardi. L'esilio è finito ed il presidente della società Mauro Bassi tira un respiro di sollievo con una sola parola di commento: «Finalmente».

Dopo le gare di oggi e domani due primizie prenotato il rinato centro sportivo fagnanese: domenica 21 maggio Gran premio nazionale di prima categoria e domenica 18 giugno Gara nazionale giovanile. Poi via con altre manifestazioni agonistiche compresa la Coppa del mondo che «cer-

tamente ritornerà a Fagnano forse già il prossimo anno» promette Bassi.

Il presidente della rinata società "Tiro a volo Fagnano valle Olona" Mauro Bassi quasi non ci vuol credere: «Mi sembra un sogno vede-

frontate e superate tante difficoltà. Ora mi auguro che ogni vertenza sia chiusa. Siamo in regola con ogni requisito di legge». La questione recupero del piombo è risolta, quella fonica si pensa anche: altri testi saran-



re rinascere questo meraviglioso impianto. Ce lo invidano tutte le società italiane e molte estere. Per svolgere la gara nazionale giovanile a "casa mia" senza più dover portare la squadra a tirare su altri campi è una soddisfazione che paga ogni fatica. Davvero abbiamo af-

no fatti ad attività avviata. Le sei fosse olimpiche erano state "lucchettate" il 16 novembre 1996 con un'ordinanza del sindaco che imponeva il risanamento ambientale, il recupero del piombo ed il rispetto dei coefficienti di rumorosità. Sono seguiti anni difficili

con vertenze giudiziarie, cambi societari e addirittura l'ipotesi di uno smantellamento dell'impianto.

La nuova società, guidata da Bassi, ha avviato un piano di recupero del piombo e rifacimento del terrapieno



**Il presidente della società Mauro Bassi con alato una delle sei fosse di tiro al piattello**

con altre opere complementari. Una secca di soldi e di grane che tuttavia oggi sembrano finite. Sempre che, per le intricate situazioni assai note ai fagnanesi, qualche colpo di coda sbuchi lo si registri ancora.

Ora si riparte. Il colpo d'occhio del rinato impianto

to è notevole. «E non è ancora finito - dice Bassi - Vedrete come lo metteremo qui: bello, sicuro, pulito, sarà una meraviglia. Non lo dico per vantarci ma verranno da fuori a copiarci. Soprattutto sul sistema di recupero del piombo siamo i primi in Italia ad aver impiegato queste tecnologie. Lo sappiamo noi quanto ci sono costate. Ma la passione di far rinascere l'impianto è stata superiore alle difficoltà».

L'opera migliore realizzata è il terrapieno davanti alle sei stazioni di tiro. Peraltro solo quattro sono autorizzate al tiro, le prime due per ora non sparano in attesa di risolvere un'altra vertenza in corso. Il terrapieno è di 400 metri lineari: 10 metri di scarpata e 6 metri di rete tirantata. Una barriera ricoperta di un telo verde che serve a fermare i pallini, farli scivolare sui teli e raccoglierti ai piedi del terrapieno. Periodicamente il piombo verrà recuperato e commercializzato.

Sul terrapieno sono stati fissati 54 i pali di 6 metri, in

cemento armato precopresso: stanno in piedi per sistema di tiranti. Sono stessi utilizzati in agricoltura, appoggiati sopra il terreno e tirantati con un vetto di acciaio. «Non abbiamo usato neanche un sacco di cemento - ci tiene a precisare Bassi - Solo tecniche agricole. Tra rete e rotoli plastica vi è uno sviluppo neare di 20-24 metri, 400 metri. Costi? Circa milioni di materiali. La rnodopera è tutta gratis, è stata da volontari».

Le stazioni di lancio piattelli sono perfettamente revisionate, basta abbassare l'interruttore e partono. Quando l'alzabandiera? A punto il 21 maggio per prima gara della rinascita. Dietro la rinascita dell'impianto di tiro al piattello una volontà a ripartire con nuovi criteri improntati a chiarezza e alla professionalità. «Anche i rapporti con il paese li vogliamo più stretti e cordiali - dice Bassi - Fagnano deve vantarsi di questo impianto olimpionico».

**Pietro Ronca**

**FAGNANO OLONA** Continuano le reazioni all'interno delle medie "Fermi" dopo lo shock delle preiscrizioni

# «Il malessere della scuola va sanato»

*Dopo la fuga di 23 alunni verso Cairate l'assessore Vaccaro anticipa i temi dell'assemblea pubblica*

**FAGNANO OLONA** - Commozione e qualche rimpianto alle Fornaci per don Germano Anzani che oggi lascia definitivamente la guida della comunità dopo essere stato nominato parroco a Varese San Fermo. Il saluto ufficiale è previsto durante la messa solenne delle 10.30. Seguirà un mega rinfresco, per tutti, sul piazzale della chiesa. In questa circostanza gli verrà offerto il regalo comunitario: una nuova Fiat Uno. Si svolgerà un minimo di cerimonia con i saluti delle varie componenti della parrocchia. Anche la Pro Loco presenta il suo

**La comunità delle Fornaci saluta don Germano destinato a Varese**

omaggio al sacerdote in partenza, mentre l'amministrazione civica aveva offerto la sua targa d'argento il giorno dell'Epifania. A mezzogiorno viene servito ai responsabili della parrocchia un pranzo comunitario nel salone dell'oratorio. Nel pomeriggio due pullman con motore auto partono per Varese per accompagnare don Germano alla sua nuova destinazione. Il corteo con autorità e fedeli inizia alle 16.30 dalla chiesa di santa Maria in piazzale Spozio, alle 17 messa solenne nella parrocchia. Anche la Pro Loco presenta il suo

**Don Germano Anzani** Germano alla sua nuova destinazione. Il corteo con autorità e fedeli inizia alle 16.30 dalla chiesa di santa Maria in piazzale Spozio, alle 17 messa solenne nella parrocchia. Anche la Pro Loco presenta il suo

L'assemblea pubblica di venerdì, sul tema "Dove va al scuola fagnanese?" ("a Cairate" ironizzano i malcontenti) darà voce al malessere che cova nelle scuole. Ma dovrà anche segnare le piste per risalire la china.

Un primo orientamento al dibattito lo dà l'assessore all'istruzione, quel maestro Vaccaro che sino a giugno era insegnante alle elementari "Orù" ed ora è chiamato a governare dal Castello visconteo questo delicato passaggio. Anch'egli non è soddisfatto di come va la scuola fagnanese e non lo nasconde. «L'ho messo per iscritto nel settembre '98 sul bollettino comunale, quando è stato riconosciuto l'istituto comprensivo - dice Vaccaro - con queste testuali parole: "La riorganizzazione della scuola fagnanese è un impegno importante. Ci attende ora il compito di organizzare bene ogni cosa in modo che la nuova scuola possa procedere senza intoppi". A distanza di due anni, visti i risultati, devo amaramente constata-

re che gli sforzi fatti per riorganizzare l'istituto, per offrire un servizio migliore, per amalgamare le diverse realtà della scuola fagnanese non sono stati sufficienti. Assistiamo ad uno spettacolo poco edificante: la fuga ha raggiunto limiti intollerabili. Appare evidente che qualcosa non va. Ma attenzione, bisogna andare alle cause vere, non a quelle secondarie o ideologiche o di schieramenti politici. Non perdiamo quest'occasione».

Ecco i punti che Vaccaro mette sul tavolo del dibattito: «L'eccessivo ricorso alla base ingenera confusione e incertezze nei genitori e dissidi tra i docenti. Chiarezza di idee, coraggio e fermezza nel metterle in pratica. E' necessario affrontare con dibattiti seri i veri problemi sull'organizzazione della scuola. Rivisitare il Prof: non è sufficiente elencare una serie di progetti e di attività senza un minimo di legame, un'anima che dia all'insieme la qualità». Insomma, più coraggio ma anche un po' di ottimismo.



Ragazzi delle medie "Fermi" nell'aula informatica

FAGNANO  
ol.  
27.10.2000

## **FAGNANO OLONA** Il sindaco conclude le assemblee nei tre rioni **«Solo lo sviluppo industriale e abitativo può sanare i conti e abbassare le tasse»**

**FAGNANO OLONA** - Ancora un paio d'anni di carestia e poi le cose miglioreranno: l'Ici scenderà al 4 per mille (quest'anno è passata dal 7 al 6 per mille) e con essa le altre tasse, il debito sui mutui calerà ancora e le disponibilità di spesa del comune aumenteranno. Cosa permette tale svolta nei conti del comune? La realizzazione del Pip industriale e di quello artigianale oltre che del P.S. Fornaci. Questi tre comparti procureranno, solo dall'Ecc, qualche cosa co-

me 600-700 milioni all'anno di introiti.

E' questa la novità ribadita dal sindaco Simonelli e dall'assessore al bilancio Luraschi nel corso delle tre assemblee pubbliche rionali concluse giovedì sera al centro giovanile. «Votando mantenere inalterati i servizi e non gravare sulle tasse è solo da questi piani di sviluppo che possiamo prevedere nuove risorse finanziarie per il paese. Altra leva possibile è di aumentare l'addizionale Irpef sapen-

do che va a colpire non indiscriminatamente ma chi possiede ricchezze e redditi alti».

Si conclude dunque la tornata delle assemblee rionali promosse dalla giunta civica per illustrare il bilancio comunale. Mediamente una trentina i partecipanti alle Fornaci e Bergono, ancora meno a Fagnano. L'interesse della gente s'è concentrato di più sui problemi ambientali e viabilistici, ordine pubblico e qualità della vita a Fagnano.

### **IN BREVE**

#### **Le stagioni in Valle Olona**

**SOLBIATE OLONA** - Viene presentato questa sera, alle 21, al centro culturale di via Patrioti, il libro fotografico dal titolo "Le stagioni in Valle Olona" con paesaggi, itinerari e meraviglie della natura. Il volume viene presentato dagli autori Marino Bianchi e Giuliana Amnucchi Dal Piaz. L'iniziativa viene promossa dall'assessore alla cultura e all'ecologia anche in occasione della giornata del verde pulito che si tiene domani.

#### **Giornata ecologica alla Fontanella**

**FAGNANO OLONA** - Giornata ecologica domani a Bergoro. Il gruppo della Fontanella invita volontari e amanti della natura a pulire le stradine della valle ed in modo particolare la fontanella. I lavori iniziano alle 8.30 e terminano con una pasticcina comunitaria all'oratorio.

#### **Arte al Castello**

**FAGNANO OLONA** - Viene inaugurata domani, alle 16, al Castello visconteo, la rassegna di pittura "Jeanfilip", una personale di Gianni Filippini. La mostra rimarrà aperta sino al 26 marzo.

#### **Acli, festa del tesseramento**

**CAIRATE** - Le Acli di Bolladello e Peveranza organizzano per lunedì la festa del tesseramento. Alle 21, nella chiesa di Peveranza, viene celebrata una messa per gli acliisti. Segue una bicchierata fraterna.

F.O. 18/3/2000

# Fagnano, la festa itinerante convince i capelli bianchi

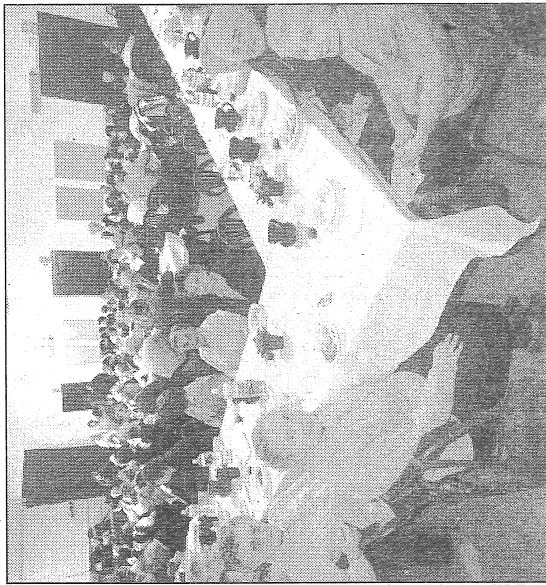
**FAGNANO OLONA** - Perché non si crea una festa degli anziani itinerante nei comuni della Valle Olona? se proprio non si riesce perché non la si propone all'interno del paese: una volta a San Gaudenzio, la volta successiva a Bergoro e poi alle Formaci. Sarebbe un modo per allargare la cerchia del dialogo tra gli anziani e offrire l'occasione ai diversi gruppi di farsi promotori dell'accoglienza secondo il proprio stile e le proprie consuetudini e magari facendo gustare agli ospiti piatti particolari. La proposta di alcune manifestazioni itineranti ha raccolto molte simpatie alla recente Festa dei nonni, promossa dalla Pro Loco e svolta nei giorni scorsi al centro giovanile Madonna della Selva. Si tratta di passare alla fase positiva. Magari sperimentando qualcosa del genere all'interno del paese.

Bella e allegra la Festa dei nonni con circa 180 ospiti che hanno gustato una favolosa "polenta e brusciti" con un sacco di altre

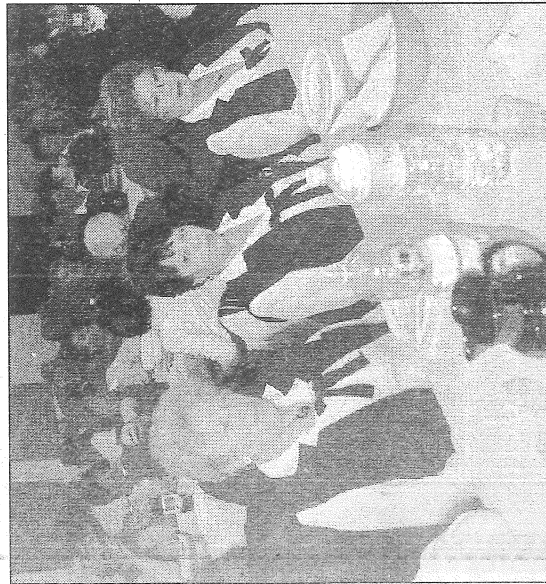
cose buone. Tutto offerto dalla Pro Loco. L'accompagnamento musicale è stato offerto dal complesso e dai corsisti dell'associazione anziani Ulivo di Olgiate. Tra gli ospiti anche il sindaco Simonelli con gli assessori Antoni, Vaccaro, i sacerdoti della parrocchia. A fare gli onori di casa era la presidente della Pro Loco Caterina Manin Cavalli, con Armida Macchi Porta e altri membri del direttivo. Parecchi i volontari che hanno provveduto a cucinare polenta e brusciti e servire a tavola i piatti fumanti.

Una volta terminato il pranzo la festa è proseguita con musica, balli e intrattenimenti vari, sino a sera. Un successo.

Si tratta di un appuntamento divenuto tradizionale tanto da rappresentare una tappa obbligata nel calendario delle manifestazioni fagnanesi. Quanto ai responsabili della Pro Loco hanno confermato la volontà di tenere fede a questo appuntamento annuale con il profumo di polenta e brusciti.



Gli anziani si gustano la specialità "polenta e brusciti"



Gli animatori del gruppo olgiatese dell'Ulivo

FAGNANO  
ol  
25.2.2000

## FAGNANO OLONA Ritoccati i tempi del semaforo Timori all'incrocio di via Dante dopo lo sbarramento a Cairate

**FAGNANO OLONA** - Prove generali per smaltire il traffico di Cairate una volta che sarà chiuso il ponte sul Tenore. Test all'incrocio semaforico di via Dante-via

Diaz per trovare i tempi giusti così da fare scorrere i grandi flussi che percorrono la rete stradale fagnanese in direzione Busto e Cassano. E' qui infatti che si prevede l'effetto "tappo" con lunghe cose di veicoli su entrambe le direttrici del traffico. Non subito ma abbastanza presto, una volta che sarà bloccata la provinciale 12 Tradate-Gallarate all'altezza del ponte sul Tenore a Bolladello. Qui infatti deve operare l'amministrazione provinciale di Varese: è previsto il completo rifacimento dell'attuale ponte con uno più largo e con un arco maggiore così da non ostruire il flusso del torrente in caso di piena e ampliare sensibilmen-

te la sede stradale. Lavori in cantiere da anni ma ora in dirittura finale.

Ebbene, proprio la chiusura della provinciale di Cairate riserva qualche

che migliora molto la visibilità del semaforo.

L'amministrazione comunale ne è informata di quanto potrà accadere a breve ed ha preso le misure adeguate a ridurre i disagi che pure si prevedono, e non pochi.

La responsabile della polizia municipale Patrizia Bertola e l'assessore ai lavori pubblici Piegiorio Antoni hanno provveduto a ritoccare i tempi al semaforo di via Dante così da favorire lo scorrimento sulle principali direttrici del traffico. I vigili hanno cronometrato per

### L'incrocio tra via Dante e via Diaz

alcuni giorni diverse ipotesi di tempi da dare al semaforo. In questi giorni si sono creati forti disagi e lamentele a non finire tra la gente. Per fortuna tutto è stato risolto ed attualmente il traffico ha guadagnato maggior scorrevolezza. In attesa di vedere come sbrogliare le cose una volta chiusa la provinciale di Cairate.

guau anche a Fagnano. Il traffico veicolare verrà infatti dirottato lungo l'asse Bergoro-Fagnano-Fornaci-Cassano. E qui ci siamo con i problemi: il punto nevralgico di questo percorso alternativo è proprio l'incrocio semaforico di Fagnano che oltretutto è stato migliorato con l'allestimento di un traliccio



**Eugenio Provasi**

miglia di Eugenio. Nutrito il gruppo di esponenti delle polizie municipali: Fagnano (Patrizia Bertola e Irene Casarin), Tradate (Galli), Bu-

sto Arsizio (D'Agnes), Castellanza (Pozzi), Gallarate, Cassano, Laveno, Cairate (Molinari). L'amministrazione civica era rappresentata dagli assessori Antoni e Chendi con parecchi dipendenti comunali.

Eugenio Provasi, sposato, con due figli, è approdato tra i dipendenti comunali dall'industria privata, dopo il fallimento della Lesa. Ha assunto il comando della polizia municipale nel 1973 e l'ha mantenuto sino al 31 luglio 1994 quando andò in pensione con 40 anni di attività. Uomo impegnato, affabile, serio, corretto, Provasi amava il paese e le istituzioni. Un affetto ampiamente ricambiato da tutti.

## FAGNANO OLONA I funerali nella chiesa delle Fornaci L'addio al comandante Provasi sulle strade per oltre vent'anni

**FAGNANO OLONA** - Chiesa gremita per l'addio al comandante dei vigili urbani. Colleghi di lavoro, amministratori comunali e semplici cittadini hanno voluto dimostrare, con la loro presenza, l'affetto e la stima per Eugenio Provasi morto sabato mattina, a 61 anni, al termine di una breve ma dolorosa malattia.

Il rito funebre s'è svolto ieri mattina nella chiesa di santa Maria Assunta alle Fornaci rione in cui abitava con la famiglia l'ex vigile Provasi, in via Dante. La messa è stata celebrata dal giovane sacerdote fagnanese don Aldo Mascheroni coadiutore a Rescaldina ma sin da ragazzo amico di fa-